

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esempio: singoli soldi 2, ar-
retrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione:
VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Tri-
este, franco a domicilio, mattina a 80, mattina e sera a
1.20. - Per la Monarchia a. u., per un trimestre, mattina e
2.70, mattina e sera a 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4

Telefono: N. 227

Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere tondo e continuo. A
commercio soldi 10 la riga; Comandanti, Avvisi
Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc.
la riga; nel corpo del giornale 2 la riga. Avvisi
letivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati.
Non si restituiscono manoscritti quando non siano

Telegrammi e Corrispondenze

I funerali di Minghetti. ROMA 13.
Ieri non prima di mezzogiorno il pu-
blico fu ammesso a visitare la salma.
Prima di quell'ora una grande quantità
di persone aspettava, affollata in piazza
Paganica, che fosse dato l'accesso. La
salma non fu potuta imbalsamare. Nel-
la camera mortuaria c'erano tre sacer-
doti che recitavano le preci dei defun-
ti. Grande copia di fiori mantenti fre-
schissimi dalla duchessa di Marino. Nella
camera si va adducendo una folla di vi-
sitatori. Vi sono molti ufficiali dell'e-
sercito, uno sciamano di operai muratori,
alcuni disegnatori che schizzano il di-
segno della camera. V'è un giovane
scrittore che domanda di poter ricavarne
la sua copia dell'illustre estinto. Entrano
alcune donne del popolo e si inginoc-
chiano segnandosi. Una di esse mi do-
manda sotto voce: «Seusate... È vero
che era cugino del Re?» Io le rispondo
di sì. Ed essa, dopo aver osservato bene,
soggiunge: «È strano che non gli
somiglia niente...» E si rimette a pre-
gare in silenzio. Ieri sera la salma fu
chiusa in una cassa di quercia con en-
tro una pergamena chiusa in un tubo
di cristallo, con una epigrafe dettata
dal Bonghi. La cassa di quercia si chi-
use poi in altre due, una di piombo e
l'altra di noce. I funerali furono oltra-
modo splendidi. Il corteo era qualche
cosa d'imponente. Il duca d'Aosta rap-
presentava il re.

La salma venne alla stazione deposi-
tata nella cappella ardente, dove tutto
il giorno fu guardata dagli uscieri della
camera e dai vigili dei Comuni di Ro-
ma e Bologna. Il feretro partì stasera
alle nove per Bologna, accompagnato
dal sindaco di questa città, dalle rap-
presentanze del senato, della Camera e
della giunta di Roma. La giunta co-
mune deliberò di porre una
cassa d'oro e morto Min-
gchetti. L'invitare una corona sulla sua
Bologna; che il suo busto in
sia posto nella aula dell'Acade-
mia, alla quale appartene-
va una stanza di Roma portò
Marco Minghetti.

UNA 14. La città preparò
e figlio splendidi onori. In
alla cappella ardente
alla stazione espressa-
rimase fino alle ore
funerale quindi at-
città quasi intera
La commozione

MO-

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. L'ora il sole ore
7.39 tram. 4.12 Oggi: Quattro Temp. Domani
8. Adelaide Termometro C. ora 7 ant. 10.0
2 pom., 11.8. Altopia bar. 753.2

Consiglio di Città. Ordine del
giorno per la XXV seduta pubblica che
avrà luogo domani giovedì:

1. Lettura del P. V. della seduta del
7 dicembre.

2. Proposta del Comitato alla pubblica
Istruzione di accogliere nei conti del
Comune un importo per «Pubblicazioni
di storia e d'interesse patrio».

3. Domanda di credito suppletorio al
ramo: Polizia locale, tit. XVI N. 2,
spese di viaggio in oggetti sanitari di-
versi.

4. Proposta del comitato all'annona
per applicazione di due nuove trombe
per la estrazione dell'acqua marina.

5. Domanda di credito suppletorio al
ramo: beneficenza, tit. I div. 7 acqua
per le infermerie dell'ospedale.

6. Proposta di sistemazione di un
secondo posto di medico-chirurgo se-
condario per la V divisione, oculistica,
del civico nosocomio.

7. Proposta di riforma del servizio di
agombero delle navi.

8. Domanda di sanatoria per la rico-
struzione dell'asegugatoio del civico
ospedale.

9. Domanda di credito suppletorio al
ramo: beneficenza, tit. III, div. I, com-
petenze agli allevatori di orfanelli tri-
estini.

10. Domanda di credito al ramo: po-
lizia locale tit. XVI, acquisto di combu-
stibile per il forno crematorio.

11. Domanda di credito al ramo:
polizia locale tit. XIII, div. 5, cimiteri
e camera mortuaria.

12. Presentazione del conto consun-
tivo per l'anno 1885 della pia casa dei
poveri.

13. Presentazione del conto consun-
tivo delle sale di lavoro per fanciulli
abbandonati.

14. Presentazione del conto di previ-
sione per l'anno 1887 delle sale di la-
voro per fanciulli abbandonati.

15. Proposta di approvare il numero
e misura delle grazie provenienti dalla
«Pia Fondazione imp. Massimiliana».

Le notificazioni dei decessi.
Con riferimento all'avviso 19 ottobre
1883, il Magistrato Civico rinnova l'av-
vertimento che le insinuazioni dei decessi
sulla base del certificato sulla causa della
morte, da ritirarsi preventivamente dal
medico curante, vanno date *esclusiva-*
mente ed al più presto possibile all'uf-
ficio notifica dei morti al III piano del
edificio magistratuale, aperto dalle o-
re 8 ant. alle 8 pom. di ogni giorno,
e che eventuali notifiche date
invece a quest'ufficio, saranno sanzionate
ad una norma generale
ragioni d'ordine e re-

giorno destinato al pubblico incanto di
quel poco che dentro vi si trovava.

Ieri, verso notte, una quantità di cu-
riosi stavano dinanzi la bottega del-
l'Aquedotto a godersi dello spettacolo
gratuito. Le donne piene di compassio-
ne per la defunta, e mentre per la pri-
ma e per la seconda si metteva all'asta
l'ultimo utensile dell'esercizio, il monel-
lo garbato si faceva largo fra la folla,
gridando: — *Ocio, che i porta fora i ma-*
crobi!

Decesso. Con sentito rammarico
apprendiamo la morte, avvenuta ieri,
di una egregia signora: Regina Vivante,
nata Koban, sotantenne, madre al no-
stro ottimo amico, l'ingegnere Enrico
Vivante. La povera signora soffriva già
da molto tempo di una penosissima
malattia.

Alla famiglia tutte le nostre più sen-
tite condoglianze.

Due napoleoni di mancia.
L'altra sera un signore, salito su di un
corrozzone della tramvia, dopo aver
consegnato al conduttore una banconota
da un fiorino da cambiarsi in aspiccio-
li, dava in mancia al conduttore stesso
due soldi lustrati lustrati, come fossero
appena usciti dalla zecca.

Discese il signore, il carrozzone pro-
segui la sua corsa fino al Boschetto.

Ma più tardi, guardando meglio le due
monete ricevute il conduttore, con sua
grande meraviglia, ebbe ad accorgersi
che, anziché due soldi nuovi, erano in-
vece due pezzi da venti franchi in oro.
Il bravo mo, che è persona veramen-
te onesta, consegnò subito le due mo-
nete alla Direzione della Tramvia, dove
il signore che li diede fuori per isba-
glio, potrà andare a recuperarli.

Un sonnambulo. Il caso è ab-
bastanza strano e merita di essere ri-
levato.

L'altra notte un ragazzo quattordi-
cenne, certo Francesco C., abitante in
via del Rivo, N. 1.6, vestito della sola
camicia, correvano la via della Barriera
Vecchia gridando a perdifiato: *Mamma*
mia! mamma mia!

Il ragazzo era in preda ad un sogno
e peristamente inconscio di quanto fa-
ceva. Un fatto non nuovo, ma sempre
degno di studio per i fisiologi. Una pat-
tuglia di guardia di pubblica sicurezza
fermò il dormiente e lo accompagnò al-
l'ospedale dove lo si fece rinvenire.

Più tardi venne accompagnato alla
propria abitazione dove sua madre lo
attendeva, è facile immaginare, in quale
angoscia.

Numerazione delle vie. Con-
tinuiamo a pubblicare i numeri delle
case che subirono qualche cambiamento.

LOCALITÀ	N. in- volare	N.ro Civico vecchio	Civico nuovo
Riva del Mandr.			
	1459		1
	1045	1	3
	542		5
	508	11	4
	588	4	5
	515	5	6
	594		7

cina, improvvisamente venne colta da un
assalto epilettico; la fanciulla che la te-
nava fu presa da tale spavento che la-
sciò cadere a terra la bimba. Si ag-
gruppò tutto lì d'attorno una quantità
di gente, mentre una donna, accorsa
alle grida delle due fanciulle, rialzava
la caduta, la quale venne portata alla
farmacia Manzoni per le debile cura.
Fortunatamente, nella caduta, la fan-
ciullina non s'era prodotta nessuna con-
tusione, per cui poté subito essere ac-
compagnata alla propria abitazione.

Cucina popolare. Dietario per
oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)	
Minestrone alla provenzale	soldi 5
Pasta in brodo	5
Manzo guarnito	10
Verza alla provenzale	3
Poleuta con ragout	10
Cena (ore 5 1/2 pom.)	
Poleuta con ragout di vitello	10
(Ore 6)	
Risotto	10

Razioni vendute ieri: 1455

La pertinenza al Comune di
Trieste venne accordata al sig. Adolfo
Herlitzen.

Un piccolo importo di danaro
fu rinvenuto e depositato all'autorità di
polizia, ove il legittimo proprietario po-
trà ritirarlo.

Quartetto Heller. Questa sera
avrà luogo il secondo concerto del
Quartetto Heller.

Il programma comprende fra altro un
quartetto in «do minore» di Ferruccio
Buxton che si eseguirà per la prima
volta a Trieste.

Teatro Filodrammatico. *Geor-*
gette è un lavoro a tesi, che ha per i-
scopo di dimostrare come sieno false
tutte quelle teorie che il mondo mo-
derno ha sancite sulla riabilitazione
della donna e come nella vita pratica
succeda proprio il contrario di quanto
quelle teorie vorrebbero sostenere. Ma
la tesi non è nuova, e l'ha già tratta
Sardou stesso nell'*Odette* e *Delpit*
nel *Figlio di Coralia* del quale la *Geor-*
gette è una copia al rovescio. Coralia
ha un figlio, Georgette ha una figlia,
Coralie da cortigiana si fa campagnuo-
la, Georgette da donna di mondo si crea
duchessa comperando un marito biso-
gnato; ecco tutta la differenza.

Ma quanto è più simpatico quel ca-
pitano *Danièle* di *Delpit* che appren-
dendo il passato di sua madre non i-
norridisce come Paola, ma cede subito
alla voce dell'amore filiale che al co-
co gli parla poramente di perdono.
Se Georgette ha allevato sua figlia in
tanto retto sentire, se si è fatta tanto
amare da essa, perchè questa rascia-
pricca quando viene a conoscere tutta
la verità e abbisogna dei ragguagli
di Ottavio perchè venga rinascere l'af-
fetto per sua madre o la stima che a-
veva perduta?
E' poi impossibile addirittura la con-
dotta di Ottavio.
Se la coscienza gli impediva di per-
mettere che Georgette frequentasse la
casa di sua cognata, perchè non cerca
un mezzo qualunque per essere que-
l'unico?

do il pubblico, che vorrebbe vedere
matrimonio degli sposi, per cen-
miglio appetito.
Calato il sipario dopo un
una parte del pubblico applaude a
tori, mentre un'altra critica la pro-
duzione.

È inutile sofisticare; Sardou, da
un tempo a questa parte, non dà
al teatro dei lavori di arte, egli coglie
l'occasione, sfrutta tutto quanto gli
risuocchia utile. Nel settanta, dopo la
guerra, ogni francese credeva veder
in un tedesco una spia, ed egli scri-
ve la *Dora*; incominciò ad essere la
azione del divorzio ed egli scrisse
dramma: *l'Odette*, ed una satira *Divor-*
zio. Il pubblico fece parlare di se tutta
Europa ed egli ne trasse argomento
la sua *Odette*. E si diede più
Teodora, quando comperasse che
blico piaceva più che mai lo si
l'abbigliamento.

Ora, dai ciondoli delle sue
mise insieme questa *Georgette*.
L'esecuzione ieri sera è stata
inappuntabile da parte della sig-
nora, che in certi punti recitò d'
artista, mantenendosi sempre
samente in carattere.

La signa Marthold, che aveva
sua serata d'onore, disse tutta
parte con molta naturalezza, ed
mo atto, nella scena con Ottavio
diede un'interpretazione vera, or-
con molta semplicità.

Il sig. Manin un po' freddo. Il sig.
Mendastri ora a posto, predicando di
continuo, con la sua voce simpatica, e
cantando quanto più possibile. Benissi-
mo la signa Laborie; la signa Gabriella
(*Contessa di Chabreuil*) non avrebbe avuto
bisogno che di un pergamino per ottene-
re ancora maggior effetto.

Teatro allottatissimo; si si vedeva
tutta la società più eletta; nei palchetti
e nella platea uno scintillio di col-
di sguardi vivaci, di profili aristocratici,
di telette elegantissime; in sala av-
un aspetto amabilmente gentile o
legro.

Questa sera la *Georgette*
ca. Giovanni: *Una mission del*
nord: *La part de piquet*. La
Bonifacio. Sabato: Beneficiaria della
signa A. Anzi, con *L'étrangère*, e Lunedì
serata l'addio.

Anfiteatro Fenice. Davanti
un teatrone di quelli che si vedono sol-
tanto nei giorni festivi, si diede ieri
la prima rappresentazione del *Viaggio*
attraverso l'impossibile, nella contes-
tura del quale la fantasia dell'autor
viaggia in regioni sconosciute, dando
agio di presentare al pubblico un abba-
dante raccolta di ricchi scenari di
costumi, tutti fantastici ed abbasta-
originali. Unico sostegno di questa
infatti è la messa in scena, che è
di un buon balletto, e i fratelli G.
no che lo sanno, hanno
cialmente prodigato le m.
per modo che il resto, sp
tazione, riuscì trascorata e
parecchio.

Il libretto è di G.
e la musica di G.

ite s'ebbe una corona d'al-
castro rosso.
Irte chiuse. Un condut-
amibus, Lodovico fu Bartolomeo
d'anni 29, ammogliato, senza
era accusato del crimine di ol-
al pudore, commesso in danno
a fanciulla di nove anni, il 15 no-
scorso, a mezzogiorno.
ragioni di moralità il dibattimento
tenuto a porte chiuse.
Sebbene l'accusato negasse, fu rite-
to colpevole e condannato a 3 mesi
di carcere. Il Fante dichiarò di adat-
la sentenza.
Era difeso dall'avv. Dr. Foriancich.
Sessolotta e fantesca. Due
ragazze, una formosa sessolotta ed una
ubiconda fantesca, litigavano ieri mat-
ina alle dieci, in via Carintia per il
solito movente che può ingenerare li-
tigi fra due donne: la gelosia. La ses-
solotta ch'è certa Maria B., d'anni 21
Trieste, armata di un pezzo di lo-
minava di uccidere l'avversa-
a nome Giovanna V.
Una guardia condusse quella Medea
calmare i bollenti spiriti in via Tigor.
Ladri e ladre. Al Tribunale pro-
si tennero ieri tre dibattimenti
fine di reato, e finirono tutti e tre
condanna dei rispettivi accusati.
Teneva il Presidente del Tribu-
mo Koseitig; da giudici funge-
onsigg. March, Werk e l'ag-
Pflugl; da P. M. fungeva il so-
proc. di Stato, Krusiz.
al Giuseppe fu Giuseppe Cosolo,
falcone, d'anni 46, marittimo,
catamente punito, la sera del 17
mbre p. p. penetrò nell'abitazione
bniugi Giorgio e Maria Rauber, in
Farneto N. 12, secondo piano,
to la porta d'ingresso con chiavi
Una volta nel quartiere, forzò con
uno scalpello un armadio e ne prelevò
come direbbe il Dr. P. — parecchi
effetti preziosi per un valore complessi-
sivo di f. 48. Ma allorché stava per ritirarsi
venne sorpreso dai casigliani, che
lo fecero arrestare.
Il Cosolo è individuo di troppa espe-
rienza in fatto di giustizia, per perdersi
in inutili negativi, le quali non fanno
altro che rubare un tempo prezioso;
perciò confessò subito subito il furto, de-
clarando di essersi stato colto sul fatto.
In considerazione dei suoi molti titoli
mistafisi in precedenza, venne con-
dato a 3 anni di carcere ed alla
libertà di Polizia.
Un altro ladrocincolo giudicato si-
tesco Cimolini d'Ignazio, da Tra-
quel di Spilimbergo, d'anni
46, sarto, già punito. Questi, il giorno
11 novembre p. p., rubava in Piazza
del Ponterosso un cesto contenente 155
nove, del valore di f. 5.18, che era sta-
to messo in serbo sotto un carro. A
rubare il cesto d'uova il Cimolini non
fu solo; un altro individuo, detto l'Orbo
che non fu potuto enuire — gli die-
una mano, facendo la guardia.
Consumato il furto, il Cimolini, assie-
all'Orbo, si recò in piazza delle Le-
per vendere le uova; ma intanto
legittima proprietaria se n'era ac-
corse dietro ai ladri e colse il
Cimolini mentre cercava un acquirente,
e arrestarlo. L'Orbo s'era eclissato.
Come l'accusato aveva am-
messo di essersi stato d'accordo coll'Orbo
per il furto; al dibattimento
essersi stato solo; ma qual-
ione nella quale incappò
che l'accordo con al-

sta Una volta il figliuolotto dello Stan-
ci, Fiorello, d'anni 4, vide la sera
prendere i danari dall'armadio, mentre
l'amica stava nascosta sotto al letto, e
narò la cosa al babbo, il quale fece
arrestare lo due ladro.
Le accusate confessarono di avere
rubato, ma soltanto 10, non 30 fiorini.
Vennero condannate a 6 mesi di car-
cere cadauna.
Bollettino della mortalità.
Da domenica 5 a tutto sabato 11 dicem-
bre. Numero dei morti: Maschi 44, fe-
mine 45, totale 89. — Età dei morti:
0-1 anno 15, 1-5 anni 17, 5-20 anni 7,
20-30 anni 5, 30-40 5, 40-60 13, 60-80
anni 23, oltre gli 80 anni 4. — Cause
dei decessi: Morbillo 2, difterite e croup
6, tisi polmonare 13, pleuro pneumonite
e bronchite 17, enterite 1, apoplezia
3, altre malattie 47.
Minime. Per grandi eccessi di
notte sulla pubblica via venne tratto ag-
li arresti il facchino Benedetta G. di
anni 36, da Zara. — Per offese alla
pubblica forza: Augusto M., d'anni 26,
agente da Trieste.
Ogni giorno una. Un maestro
all'allievo:
— Per esser felice bisogna sempre
guardar al disotto di sé, mai al disopra.
Sera d'esempio Damocle il quale o-
gni volta che guardava in alto scorgeva
la terribile spada appesa ad un filo.
**Un medico che si ammazza per
aver sbagliato la diagnosi.** Il dottor
Kolomnine, professore di clinica chirur-
gica a Pietroburgo, aveva fatto un'o-
perazione a una signorina di 28 anni.
La giovane vi soccombette. Accortosi
in seguito di aver sbagliato la diagnosi
della malattia, il dottor Kolomnine si
spedì un colpo di revolver, rima-
nendo all'istante cadavere. Oh, se tutti
i dottori, nel caso del Kolomnine, do-
vessero imitarlo!
La dama volante. All'Università di
Praga, in Boemia, trovansi iscritto come
studente del primo anno di facoltà me-
dica un giovane dai lineamenti femi-
nili, il quale narra di aver sempre im-
piegato il tempo delle vacanze in gran-
di viaggi all'estero, producendosi nei
circhi equestri vestito da donna, come
«dama volante». Egli dice di esser sta-
to così a Parigi, a Marsiglia, a Lione,
a Genova, a Milano e a Roma. S'intende che,
in ogni luogo, egli riuscì sempre di ri-
cevere i suoi molti adoratori e sposi-
manti. Durante quei suoi viaggi, egli
ha accumulato una forte somma, con
parte della quale si è comprato una
casa a Parigi e l'altra gli serve per
mantenersi agli studi. Ignorasi se torner-
rà a calcare le arene dei circhi.
TEATRI.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'ope-
rette Gargano. (Ore 7 1/2) «Pil-Pil»
TEATRO FILDRAMATICO. Compagnia
Meynadier. (Ore 7 1/2) «Georgette»
TEATRO ARMONIA. (Ore 7 1/2) Serata del
signor M. Kellner, rappresentazione.
Tipografia del Piccolo dir. Giovanni Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Nina Castelbolognese
nata MORPURGO

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.
alle ore 9 ant.

La desolata famiglia dà parte di tale
irreparabile perdita ai congiunti, amici

REGINA VIVANTE

nata KOHEN

passò oggi a miglior vita dopo lunga e penosa malattia.

I desolati figli Fanny maritata Trieste, Felice, Raimondo ed Enrico, la nuora Emilia nata Levi ed il genero Maso cav. Trieste, a nome pure degli altri congiunti presenti ed assenti dan-
no il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione avrà luogo Giovedì 16 corr. alle ore 3 pom.,
partendo il convoglio funebre dalla casa propria in Piazza dei
Negozianti N. 8.

TRIESTE, 14 Dicembre 1886.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Pietro e Alberto Grassi, Elisabetta Grassi ved. Rutter, Maria
Grassi, Appollonia Grassi-Fenn, Anna Grassi-Antonini, a nome pure
degli assenti fratelli Gioachino, Antonio e Giacomo, danno parte agli
altri congiunti e conoscenti del decesso avvenuto ieri alle ore 2
pom. della loro venerata madre

Anna ved. Grassi

nata APPOLLONIO,

d'anni 84, munita dei religiosi conforti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Dicembre 1886.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ricercasi abile cucitrice. Rivolgarsi
Lavorator o biancheria Lem-
prenti. Via Nuova 3. (476)

Si ricerca verso cauzione persona che
conosca la piazza di Pola,
per assumere la Direzione di una filata da i-
stitalari. Offerta sotto le iniziali Z. Z. posta
restante Trieste. (477)

Cercasi Conduttore osteria con deposito.
Indirizzo al «Piccolo». (478)

Si ricerca un praticante che conosca
la lingua tedesca per una
casa di commercio. Darobbi piccolo emolu-
mento. Indirizzo al «Piccolo». (480)

Si ricerca un piccolo quartiere in cam-
pagna ed anche due stanze
mobiliare. A. M. H. 3/O al «Piccolo». (481)

Un giovane cerca occupazione qua-
lunque anche come fac-
chino. Indirizzo al «Piccolo». (485)

Un giovane ventenne di buona fa-
miglia che fece già lo
anno di militare, che conosce l'italiano e
sufficientemente il tedesco, cerca un posto di
apprendista in una casa di commercio sia per
scrittore o per magazzino. Lettere sotto E. V.
47 al «Piccolo». (474)

Studente maturo impartisce lezioni.
Indirizzo al «Piccolo». (479)

Giovane cuochiero cerca occupazione.
Desidera collocarsi prontamen-
te. Indirizzo al «Piccolo». (485)

Persona che conosca perfettamente le
lingue italiana, tedesco, fran-
cese, arabo, desidera occuparsi quale corrispon-
dente, interprete, ecc. Referenze sub G. P.
«Piccolo». (440)

Affittasi stanza vuota. Dirimpetto pa-
lazzo Diana. (16)

Camera costo, ingresso libero per due
signori. Indirizzo al «Piccolo». (485)

Fu smarrito nome «Lor»; si prega di
risco verso generosa

Fu smarrito («center» mantel-
«one»

Vini e Liquori

CIPRO stravecchio a soldi 80 il litro
RHUM Giamaica a f. 1
Marsala stravecchio gar. f. 1
THE DELLA CHINA
Vermont di Torino soldi 80
Assortimento VINI in bottiglia.

Via Farneto N. 3.

Ciocolata Tschinkel

trovasi in vendita nei principali negozi
in Coloniali e Commestibili.
RAPPRESENTANZA GENERALE
delle fabbriche di cioccolata, surrogati al
caffè, canditi ecc. di Aug. Tschinkel Sohn
Vienna, Lubiana, Schönbühl e Lobortz
Presso

Benussi e C.

Via Valdirivo N. 14.

La sottoscritta si prega avvisare le
P. T. signore, d'avere ricevuto da Pa-
rigi e Vienna un ricco assortimento di

CAPPELLI

moderni da signor
Dev ma GIUSEPPINA SOVERANO
Corso 21, II piano.

Soltanto

ancora oggi
sino le 6 ore

sono in vendita Promesse Boden
Credit per l'estrazione del 15
corr. a f. 150 presso il Cambio
Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAEFIO.

Uso bordo

la tonnellata, franco alla riva.
A. PAGLIARO, via Forni
Corsia Giulia 691.

ISTRUZIONE DI VELOCIPEE

SALA ROSSETTI.

In 6-8 lezioni s'impara, dietro provato metodo, perfettamente
pericolosi, a correre col velocipede.

Le iscrizioni hanno luogo nei locali della Sala Rossetti
pom. e ore 8 10 pom.

Ad una numerosa partecipazione invita gentilmente
GUGLIELMO HILDE

maestro velocipede

e rappresentante della casa Ch. N. S.

Il più grande deposito per la Germania meridionale
bicicli per adulti e fanciulli, velocipedi di sic

CAFFÈ MOHARA GOLDSCHMIED

è il caffè più sano
più gustoso,
nutritivo
rato quale
al caffè
na ric-
nio